Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 105° — Numero 15**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Lunedì, 20 gennaio 1964** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI – TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA – CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1962

1963

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 15 DEL 20 GENNAIO 1964:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 2: **Tullio Venturi & C., società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1963. — « **Domowatt** », **società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 9 dicembre 1963. — « **S.E.C.I.** » - **Società Esercizi Commerciali, società per azioni, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 27 dicembre 1963. — **S.A.P.A.B.A. - Società Azionaria Prodotti Asfaltico Bituminosi Affini, in Bologna:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1963. — **Tipografia Subalpina, società per azioni, in Torre Pellice (Torino):** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1963. — **Casa di cura « Villa Gemma », società per azioni, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 27 dicembre 1963. — **Società per azioni Officine Maccaferri, già Raffaele Maccaferri & Figli, in Milano:** Obbligazioni 1954 sorteggiate il 31 dicembre 1963. — **Società per azioni Officine Maccaferri, già Raffaele Maccaferri & Figli, in Milano:** Obbligazioni 1948 sorteggiate il 31 dicembre 1963. — **Società per azioni Officine Maccaferri, già Raffaele Maccaferri & Figli, in Milano:** Obbligazioni 1957 sorteggiate il 31 dicembre 1963. — « **Centrale del latte di Torino** », **società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 25 novembre 1963. — « **Frejus** », **società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 15 novembre 1963. — « **Gamba e Fiorito** » - **Costruzioni meccaniche di precisione, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 4 dicembre 1963. — « **Manifatture Martiny** », **società per azioni, in Torino:** Sorteggio di obbligazioni. — « **Renzalba** », **società per azioni, in Torino:** Sorteggio di obbligazioni. — **F.N.E.T. - Fabbrica Nazionale Estratti Tannici, società per azioni, in Milano:** Rimborso anticipato prestito obbligazionario 7 % - 1950-1972. — **Comune di Genova - Ripartizione Debito e Tesoro:** Estinzione obbligazioni prestito civico Città di Genova, emissione 1935 -

4,50 %. — **« Dalmar », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 17 dicembre 1963. — **Unione Editoriale - Società per azioni per la diffusione del libro - UNEDI, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 27 giugno 1963. — **Comune di Modena - Ufficio di ragioneria:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1963. — **Società per Azioni Centrale Cementerie Italiane - S.A.C.C.I., in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 7 gennaio 1964. — **S.A.I.L. - Società Azionaria Industrie e Lavorazioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1963. — **S.A.M.E. - Società Azionaria Materiali Edili, in Chiusi:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1963. — **« La Betulla », società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1963. — **Società per azioni Terme Idroterapiche delle Saline di Mirandolo, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 31 dicembre 1963. — **« Al Seminatore » - Società per Azioni Sementi e Piante (SASP), in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 dicembre 1963. — **Officine SAIRA, società per azioni, in Villafranca di Verona:** Sorteggio di obbligazioni. — **Società per Azioni Fornaci Giacomo Gardelli, in Imola (Bologna):** Obbligazioni sorteggiate l'8 gennaio 1964. — **CA.ME.S. - Società per Azioni, in Milano:** Obbligazioni estratte il 9 dicembre 1963. — **Società per Azioni Cartiere Ambrogio Binda, in Milano:** Obbligazioni estratte il 12 novembre 1963. — **« Italsider » Alti forni e acciaierie riunite Ilva e Cornigliano, società per azioni, in Genova:** Errata corrige. — **« ISVEIMER » - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale, in Napoli:** Errata corrige. — **« ISVEIMER » - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale, in Napoli:** Errata corrige.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 febbraio 1962, n. **2110.**

Autorizzazione allo Stato ad accettare un'area dall'Università degli studi di Torino per la costruzione della Clinica pediatrica.

N. 2110. Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze viene autorizzata l'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato dall'Università degli studi di Torino, con atto 4 maggio 1957, n. 3387, di rep. rogato dal notaio dott. Mario Burlando, di un appezzamento di terreno di circa mq. 6000, sito in quella città, tra piazza Polonia, corso Polonia e via Pietro Baiardi da destinare alla costruzione della Clinica pediatrica.

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, foglio n. 61. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1962, n. **2111.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Francesco Accursio », di Impruneta (Firenze).

N. 2111. Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Francesco Accursio », di Impruneta (Firenze), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, foglio n. 89. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. **2037.**

Ripartizione di duecentoquaranta posti di assistente di ruolo destinati a concorsi riservati agli assistenti straordinari, ai sensi dell'art. 6 della legge 26 gennaio 1962, n. 17, per l'anno accademico 1963-64.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto l'art. 6, sesto comma, della legge 26 gennaio 1962, n. 17, relativo alla riserva di assegnazione del 40% dei posti di assistente di ruolo di cattedre presso cui prestino servizio assistenti straordinari con almeno cinque anni di servizio di assistente retribuito;

Veduto l'art. 51 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, con cui vengono istituiti seicento posti di assistente di ruolo per ognuno degli anni accademici dal 1962-63 al 1964-65;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1963, n. 1726, relativo alla ripartizione di trecentosessanta posti di assistente di ruolo, ai sensi dello art. 6 della legge 26 gennaio 1962, n. 17, per l'anno accademico 1963-64;

Considerato che il numero degli assistenti straordinari come sopra indicati è superiore al numero dei posti da assegnare e che si è reso pertanto, necessario, ai fini della ripartizione di tali posti procedere alla formulazione di una graduatoria sulla base degli anni di servizio dei singoli aspiranti;

Veduta la graduatoria di cui è fatto cenno sopra e che si acclude al presente decreto;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

I duecentoquaranta posti di assistente di ruolo destinati a concorsi riservati agli assistenti straordinari in possesso dei requisiti prescritti, in applicazione dello art. 6 della legge 26 gennaio 1962, n. 17, per l'anno accademico 1963-64, sono ripartiti come segue:

	Numero dei posti
UNIVERSITA' DI BARI	
Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	1
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	
Facoltà di Giurisprudenza:	
cattedra di Istituzioni di diritto privato	1
Facoltà di Magistero:	
cattedra di Storia	1
Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Patologia generale	2
cattedra di Clinica otorinolaringoiatrica	1
cattedra di Clinica pediatrica	2
cattedra di Radiologia	1
cattedra di Clinica oculistica	1
cattedra di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	2
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:	
cattedra di Geologia	1
cattedra di Istologia ed embriologia	1

	Numero dei posti
Facoltà di Ingegneria:	
cattedra di Scienza delle costruzioni	1
Facoltà di Agraria:	
cattedra di Chimica agraria	1

UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Facoltà di Magistero:	
cattedra di Pedagogia	1

UNIVERSITA' DI CATANIA

Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Patologia speciale medica e metodologia clinica	1
cattedra di Clinica dermosifilopatica	1

UNIVERSITA' DI FIRENZE

Facoltà di Giurisprudenza:	
cattedra di Diritto amministrativo	1
Facoltà di Scienze politiche:	
cattedra di Storia delle istituzioni dei paesi afro-asiatici	1
Facoltà di Lettere e filosofia:	
cattedra di Storia medioevale	1
Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Clinica odontoiatrica	1
cattedra di Clinica otorinolaringoiatrica	2
cattedra di Medicina del lavoro	1
cattedra di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	2
cattedra di Clinica pediatrica	1
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	2
cattedra di Radiologia	2
cattedra di Anatomia ed istologia patologica	2
cattedra di Clinica delle malattie nervose e mentali	1
cattedra di Patologia speciale medica e metodologia clinica	1
Facoltà di Architettura:	
cattedra di Architettura degli interni arredamento e decorazione	1

UNIVERSITA' DI GENOVA

Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Clinica delle malattie nervose e mentali	4
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	1
cattedra di Clinica ostetrica e ginecologica	1
cattedra di Clinica otorinolaringoiatrica	1
cattedra di Clinica pediatrica	1
cattedra di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	1
cattedra di Patologia speciale medica e metodologia clinica	1
Facoltà di Ingegneria:	
cattedra di Fisica tecnica	1
cattedra di Topografia	1

	Numero dei posti
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:	
cattedra di Siderurgia e metallurgia	1

UNIVERSITA' DI MESSINA

Facoltà di Magistero:	
cattedra di Storia delle dottrine politiche	1
cattedra di Geografia	1
cattedra di Storia	1
Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Clinica delle malattie nervose e mentali	1
cattedra di Radiologia	1
cattedra di Microbiologia	1
cattedra di Clinica pediatrica	1
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	1
cattedra di Patologia speciale medica e metodologia clinica	1
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:	
cattedra di Mineralogia	1

UNIVERSITA' DI MILANO

Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Clinica dermosifilopatica	3
cattedra di Anatomia ed istologia patologica	1
cattedra di Farmacologia	2
cattedra di Terapia medica sistematica ed idrologia medica	1
cattedra di Clinica delle malattie nervose e mentali	2
cattedra di Clinica pediatrica	1
cattedra di Clinica ostetrica e ginecologica	1
cattedra di Clinica ortopedica	2
cattedra di Clinica biologica	1
cattedra di Clinica oculistica	1
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:	
cattedra di Chimica industriale (organica 2ª)	1
Facoltà di Agraria:	
cattedra di Chimica agraria	1

UNIVERSITA' DI MODENA

Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Radiologia	1
cattedra di Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	1
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:	
cattedra di Anatomia comparata	1
cattedra di Chimica fisica	1
cattedra di Mineralogia	1
cattedra di Geologia	1

UNIVERSITA' DI NAPOLI

Facoltà di Lettere e filosofia:	
cattedra di Lingua e letteratura spagnola (lettore)	1
cattedra di Lingua e letteratura inglese	1
cattedra di Letteratura latina	1

	Numero dei posti
Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Clinica oculistica	1
cattedra di Clinica pediatrica	1
cattedra di Clinica delle malattie tropicali	1
cattedra di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	2
cattedra di Patologia speciale medica e metodologia clinica	2
cattedra di Semeiotica medica	1
Facoltà di Ingegneria:	
cattedra di Impianti meccanici	1
cattedra di Tecnologie speciali	1
Facoltà di Medicina veterinaria:	
cattedra di Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia	1

UNIVERSITA' DI PADOVA

Facoltà di Lettere e filosofia:	
cattedra di Lingua e letteratura russa	1
cattedra di Lingua e letteratura inglese	1
Facoltà di Magistero:	
cattedra di Pedagogia	1
cattedra di Filosofia	1
cattedra di Storia romana	1
cattedra di Storia moderna	1
Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	2
cattedra di Clinica pediatrica	1
cattedra di Igiene	1
cattedra di Medicina del lavoro	1
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	1
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:	
cattedra di Analisi matematica	1
cattedra di Chimica organica	1
cattedra di fisica generale	1
cattedra di Meccanica razionale	1

UNIVERSITA' DI PALERMO

Facolta di Giurisprudenza:	
cattedra di Procedura penale	1
cattedra di Diritto penale	1
cattedra di Diritto commerciale	1
cattedra di Diritto internazionale	1
Facoltà di Magistero:	
cattedra di Storia antica	1
Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Clinica ortopedica	1
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	1
cattedra di Clinica pediatrica	1
cattedra di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	1
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:	
cattedra di Chimica organica	1
Facoltà di Ingegneria:	
cattedra di Architettura tecnica	1
cattedra di Chimica industriale applicata	1

UNIVERSITA' DI PARMA

	Numero dei posti
Facoltà di Economia e commercio:	
cattedra di Istituzioni di diritto pubblico	1
Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Clinica delle malattie nervose e mentali	1
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	1
cattedra di Clinica odontoiatrica	1
cattedra di Clinica pediatrica	1

UNIVERSITA' DI PAVIA

Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	1
cattedra di Clinica odontoiatrica	2
cattedra di Clinica ostetrica e ginecologica	1
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:	
cattedra di Entomologia agraria	2

UNIVERSITA' DI PERUGIA

Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Fisiologia umana	1
cattedra di Anatomia ed istologia patologica	1
Facoltà di Agraria:	
cattedra di Chimica agraria	1
Facoltà di Medicina veterinaria:	
cattedra di Patologia speciale e clinica medica	1

UNIVERSITA' DI PISA

Facoltà di Economia e commercio:	
cattedra di Tecnica industriale e commerciale	1
Facoltà di Lettere e filosofia:	
cattedra di Lingua e letteratura spagnola	1
Facoltà di Medicina e chirurgia:	
cattedra di Igiene	1
cattedra di Patologia generale	1
cattedra di Patologia speciale medica e metodologia clinica	3
cattedra di Clinica oculistica	2
cattedra di Clinica odontoiatrica	1
cattedra di Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	1
Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:	
cattedra di Mineralogia	1
cattedra di Analisi matematica	1
Facoltà di Ingegneria:	
cattedra di Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti	1
cattedra di Fisica tecnica	1
cattedra di Scienza delle costruzioni	1
cattedra di Tecnica urbanistica	1
Facoltà di Medicina veterinaria:	
cattedra di Patologia generale ed anatomia patologica	1

Università di Roma

Facoltà di Giurisprudenza:

	Numero dei posti
cattedra di Diritto della navigazione	1

Facoltà di Scienze politiche:

	Numero dei posti
cattedra di Storia moderna	1

Facoltà di Scienze statistiche, demografiche ed attuariali:

	Numero dei posti
cattedra di Diritto delle assicurazioni private e sociali	1

Facoltà di Lettere e filosofia:

	Numero dei posti
cattedra di Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale	1
cattedra di Storia della lingua italiana	1
cattedra di Filologia e storia bizantina	1

Facoltà di Medicina e chirurgia:

	Numero dei posti
cattedra di Anestesiologia	2
cattedra di Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	5
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	1
cattedra di Clinica oculistica	2
cattedra di Clinica otorinolaringoiatrica	2
cattedra di Clinica pediatrica	2
cattedra di Igiene	1
cattedra di Medicina legale e delle assicurazioni	1
cattedra di Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	1
cattedra di Patologia speciale medica e metodologia clinica	2
cattedra di Puericoltura	1
cattedra di Radiologia	2
cattedra di Terapia medica sistematica ed idrologia medica	2
cattedra di Urologia	2

Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:

	Numero dei posti
cattedra di Fisica generale II	1

Facoltà di Ingegneria:

	Numero dei posti
cattedra di Architettura e composizione architettonica	1
cattedra di Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti	1
cattedra di Impianti chimici	1
cattedra di Trasporti I	1
cattedra di Elettrotecnica II	1

Università di Sassari

Facoltà di Medicina e chirurgia:

	Numero dei posti
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	1

Università di Siena

Facoltà di Medicina e chirurgia:

	Numero dei posti
cattedra di Chimica biologica	1
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	1
cattedra di Clinica pediatrica	1
cattedra di Semeiotica medica	8

Università di Torino

Facoltà di Giurisprudenza:

	Numero dei posti
cattedra di Diritto ecclesiastico	1

Facoltà di lettere e filosofia:

	Numero dei posti
cattedra di Estetica	1
cattedra di Storia dell'arte medioevale e moderna	1

Facoltà di Medicina e chirurgia:

	Numero dei posti
cattedra di Anatomia umana normale	1
cattedra di Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	10
cattedra di Clinica delle malattie nervose e mentali	1
cattedra di Clinica medica generale e terapia medica	3
cattedra di Clinica otorinolaringoiatrica	4
cattedra di Patologia speciale medica e metodologia clinica	1

Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:

	Numero dei posti
cattedra di Geometria descrittiva	1
cattedra di Botanica	2

Facoltà di Agraria:

	Numero dei posti
cattedra di Patologia vegetale	1

Facoltà di Medicina veterinaria:

	Numero dei posti
cattedra di Patologia speciale e clinica medica	1

Università di Trieste

Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali:

	Numero dei posti
cattedra di Meccanica razionale	1

Politecnico di Milano

Facoltà di ingegneria:

	Numero dei posti
cattedra di Geometria	1
cattedra di Scienza delle costruzioni	1
cattedra di Geologia applicata	1
cattedra di Meccanica razionale	1

Facoltà di Architettura:

	Numero dei posti
cattedra di Caratteri distributivi degli edifici	1

Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia

Facoltà di Lingue e letterature straniere:

	Numero dei posti
cattedra di Lingua e letteratura italiana	1

Istituto universitario navale di Napoli

Sezione di Economia marittima:

	Numero dei posti
cattedra di Matematica finanziaria	1

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1963

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, foglio n. 88. — VILLA

UNIVERSITÀ	FACOLTÀ	CATTEDRA	COGNOME E NOME	ANZIANITÀ
Roma	Ingegneria	Elettrotecnica II	De Gregori Edoardo	a. 14 m. 8 gg. 15
Pisa	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Ferri Ferdinando	a. 13
Torino	Medicina veterinaria	Patologia speciale clinica medica	Ragni Mario	a. 12
Napoli	Lettere e filosofia	Lingua e letteratura spagnola	Murga Felix Fernandez	a. 11 m. 10
Firenze	Architettura	Architettura interni arredam. decorazione	Vernuccio Rosario	a. 10
Modena	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Sprovieri Luigi	a. 10
Messina	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Mondio Mario	a. 9 m. 11
Parma	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Parma Mario	a. 9 m. 2
Bologna	Giurisprudenza	Istituz. diritto privato	Matteucci Antonio	a. 8
Milano	Medicina e chirurgia	Terapia medica sistematica idrologia medica	Bombelli Romeo	a. 8
Napoli	Lettere e filosofia	Lingua e letteratura inglese	Lo Schiavo Renato	a. 7 m. 10
Pavia	Medicina e chirurgia	Clinica ostetrica ginecologica	Zampetti Alfonso	a. 7 m. 10
Messina	Medicina e chirurgia	Radiologia	Benimati Alfredo	a. 7 m. 9
Milano	Agraria	Chimica agraria	Daghetta Alberto	a. 7 m. 4
Milano	Medicina e chirurgia	Chimica biologica	Gagliardo Elena	a. 7 m. 3
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Canal Nicola	a. 7 m. 3
Padova	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	De Sandre Giorgio	a. 7 m. 3
Milano Politecnico	Ingegneria	Geometria	Lomazzi Luigi	a. 7 m. 3
Napoli	Medicina e chirurgia	Clinica malattie tropicali	Brancaccio Giacomo	a. 7 m. 1
Messina	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Quattrocchi Giovanni	a. 7 g. 10
Bari	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	Fersini Mario	a. 7
Bologna	Magistero	Storia	Salerno Maria	a. 7
Bologna	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Sillimbani Achille	a. 7
Bologna	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Musiani Silveria	a. 7
Bologna	Medicina e chirurgia	Radiologia	Zarabini Gian Enea	a. 7
Bologna	Medicina e chirurgia	Clinica oculistica	Fiorini Giorgio	a. 7
Bologna	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	Bianchi Michele	a. 7
Firenze	Giurisprudenza	Diritto amministrativo	Falconi Franca	a. 7
Firenze	Lettere e filosofia	Storia medioevale	Conti Elio	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Clinica odontoiatrica	Adorni Braccesi Mario	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Boccuzzi Vito	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Medicina del lavoro	Cicchella Giuseppe	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	Costa Augusto	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Fini Storchi Omero	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Francalancia Gianfranco	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Frassineti Antonio	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Radiologia	Giammardi Gianfranco	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Anatomia ed istologia patologica	Maggiorelli Luciano	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	Petrina Mariano	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Piazzesi Wilma	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Pozzi Luciano	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Anatomia istolog. patologica	Treves Giovanni	a. 7

UNIVERSITÀ	FACOLTÀ	CATTEDRA	COGNOME E NOME	ANZIANITÀ
Firenze	Medicina e chirurgia	Radiologia	Vichi Gianfranco	a. 7
Firenze	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Zurlo Anselmo	a. 7
Genova	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Garello Luciano	a. 7
Genova	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Biassoni Paolo	a. 7
Genova	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Caligaris Franco	a. 7
Genova	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Fistone Franca Maria	a. 7
Genova	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	Nasta Anton Giulio	a. 7
Genova	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Ghirardo Giovanni	a. 7
Genova	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Siderurgia e metallurgia	Lanciotto Enrica n. Stagno	a. 7
Genova	Ingegneria	Fisica tecnica	Bisio Giacomo	a. 7
Genova	Ingegneria	Topografia	Cingolani Vittorio	a. 7
Messina	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Barbieri Nicola Fabio	a. 7
Milano	Medicina e chirurgia	Anatomia istologia patologica	Pisani Enrico	a. 7
Milano	Medicina e chirurgia	Farmacologia	Valzelli Luigi	a. 7
Milano	Medicina e chirurgia	Farmacologia	Fresia Pierino	a. 7
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica dermosifilopatica	Bolasco Gian Franco	a. 7
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Manzini Bruno Giovanni	a. 7
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica ostetrica e ginecologica	Santoni Giovanni	a. 7
Modena	Medicina e chirurgia	Radiologia	Bergonzini Renato	a. 7
Modena	Sciente matematiche, fisiche e naturali	Anatomia comparata	Biancani Letizia n. Po	a. 7
Modena	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Chimica fisica	Castelfranco Iole	a. 7
Napoli	Lettere e filosofia	Letteratura latina	Barra Giovanni	a. 7
Napoli	Medicina e chirurgia	Clinica oculistica	Gaipa Marcello	a. 7
Napoli	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	Marcialis Alberto	a. 7
Napoli	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Villari Vittorio	a. 7
Napoli	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Turrisi Ennio	a. 7
Napoli	Ingegneria	Impianti meccanici	Sannino Marco	a. 7
Padova	Magistero	Filosofia	Piovesan Renzo	a. 7
Padova	Magistero	Storia romana	Ramilli Giovannino	a. 7
Padova	Magistero	Storia moderna	Ventura Angelo	a. 7
Padova	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Cesco Tullio	a. 7
Padova	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	De Candia Giuseppe	a. 7
Padova	Medicina e chirurgia	Medicina del lavoro	Gaffuri Edoardo	a. 7
Padova	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Chimica organica	Fava Elena n. Zotti	a. 7
Palermo	Giurisprudenza	Procedura penale	Gullo Diego	a. 7
Palermo	Giurisprudenza	Diritto penale	Pagliaro Antonio	a. 7
Palermo	Giurisprudenza	Diritto commerciale	Alcamo Ignazio	a. 7
Palermo	Giurisprudenza	Diritto internazionale	Falcone Francesco	a. 7
Palermo	Magistero	Storia antica	Bivona Livia	a. 7
Palermo	Medicina e chirurgia	Clinica ortopedica	Mandalà Ignazio	a. 7
Palermo	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	Barbera Giovanni	a. 7
Parma	Medicina e chirurgia	Clinica odontoiatrica	Gennari P. Umberto	a. 7
Parma	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Piantoni Guido	a. 7
Pavia	Medicina e chirurgia	Clinica odontoiatrica	Baratieri Antonio	a. 7
Pavia	Medicina e chirurgia	Clinica odontoiatrica	Bertolini Adriano	a. 7

UNIVERSITÀ	FACOLTÀ	CATTEDRA	COGNOME E NOME	ANZIANITÀ
Pavia	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Entomologia agraria	Ronchetti Giovanni	a. 7
Pavia	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Entomologia agraria	Baggini Albertina	a. 7
Perugia	Medicina e chirurgia	Fisiologia umana	Ciucci Bianca Maria	a. 7
Pisa	Lettere e filosofia	Lingua letteratura spagnola	Dini Encarnacion Alda n. Garcia	a. 7
Pisa	Medicina e chirurgia	Igiene	Pinti Giuseppe	a. 7
Pisa	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Cavallini Luigi	a. 7
Pisa	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Ricci Pier Domenico	a. 7
Pisa	Medicina e chirurgia	Clinica oculistica	Cristiani Renzo	a. 7
Pisa	Medicina e chirurgia	Clinica oculistica	Salvi Giuseppe	a. 7
Pisa	Medicina e chirurgia	Clinica odontoiatrica	Bagnoli Sergio	a. 7
Pisa	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Torchiana Bernardo	a. 7
Pisa	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Analisi matematica	Ciampa Salvatore	a. 7
Pisa	Ingegneria	Costruzione strade ferrovie aeroporti	Fulignati Pietro	a. 7
Pisa	Ingegneria	Tecnica urbanistica	Messeri Corrado	a. 7
Roma	Scienze statistiche demografiche attuariali	Diritto assicurazioni private sociali	Kohler Adelmo	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Anestesiologia	Ottolenghi Roberto	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Cappellini Giano	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	De Maria Marchiano Aldo	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Leggeri Aldo	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Natalini Ernesto	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Venturini Amacleto	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica oculistica	Catalino Pietro	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica oculistica	Spada Ioli Gianna	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Crifò Stelio	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Medicina legale e assicurazioni	Muscardin Rota Angelini Matilde	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Iannaccone Guido	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Alessandrini Alessandro	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Baschieri Ivo	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Radiologia	Gualdi Guglielmo	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Radiologia	Marotta Ugo	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Urologia	Polito Mario	a. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Urologia	Rosi Mario Ferdinando	a. 7
Roma	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Fisica generale II	De Tollis Benedetto	a. 7
Roma	Ingegneria	Architettura e compos. architett.	De Feo Vittorio	a. 7
Sassari	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Palmas Salvatore	a. 7
Siena	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Pitzus Franco	a. 7
Siena	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Rossolini Aldo	a. 7
Siena	Medicina e chirurgia	Semeiotica medica	Guideri Renzo	a. 7
Siena	Medicina e chirurgia	Semeiotica medica	Ravaioli Primo	a. 7
Siena	Medicina e chirurgia	Semeiotica medica	Fabrizi Giorgio	a. 7
Torino	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico	Maffeo Luigi	a. 7
Torino	Lettere e filosofia	Estetica	Verra Valerio	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Rossotto Paolo	a. 7

UNIVERSITÀ	FACOLTÀ	CATTEDRA	COGNOME E NOME	ANZIANITÀ
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Amasio Claudio	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Langeri Vittorio	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Bongioanni Marcello	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Weisz Rodolfo	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Tarquinio Achille	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Pironti Luciano	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Lang Edgardo	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Urcivoli Rosa	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Lovisetto Piero	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Vercellone Antonio	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Semeria Carlo	a. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Voena Giacinto	a. 7
Torino	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Geometria descrittiva	Gallo Elisa	a. 7
Torino	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Botanica	Luppi Mosca Anna Maria	a. 7
Milano Politecnico	Ingegneria	Scienza costruzioni	Gatti Gianfelice	a. 7
Milano Politecnico	Ingegneria	Geologia applicata	Villa Floriano	a. 7
Venezia Ec. Comm.	Lingue letterar. straniere	Lingua letteratura italiana	Caccia Ettore	a. 7
Milano	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Chimica industriale (organica 2ª)	Garanti Luisa	a. 6 m. 11 g. 15
Roma	Lettere e filosofia	Filologia e storia bizantina	Gonzato Ada	a. 6 m. 11 g. 15
Bologna	Medicina e chirurgia	Patologia generale	Maltoni Cesare	a. 6 m. 11
Messina	Magistero	Storia dottrine politiche	Cingari Gaetano	a. 6 m. 11
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica ortopedica	Tessari Luigi	a. 6 m. 11
Modena	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Mineralogia	Muratori Lidia n. Alietti	a. 6 m. 11
Napoli	Medicina veterinaria	Anatomia animali domestici	Cecio Aldo	a. 6 m. 11
Pisa	Ingegneria	Scienza costruzioni	Carlotti Ando	a. 6 m. 11
Roma	Medicina e chirurgia	Anestesiologia	Manni Corrado	a. 6 m. 11
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Marino Paola	a. 6 m. 11
Torino	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Prato Vincenzo	a. 6 m. 11
Napoli Navale	Economia marittima	Matematica finanziaria	Del Prete Pasquale	a. 6 m. 11
Cagliari	Magistero	Pedagogia	Colombu Mario	a. 6 m. 10
Catania	Medicina e chirurgia	Patologia speciale medica	Motta Luciano	a. 6 m. 10
Catania	Medicina e chirurgia	Clinica dermosifilopatica	Randazzo Salvatore	a. 6 m. 10
Firenze	Scienze politiche	Storia istituzioni paesi afro-asiatici	Finazzo Giuseppina	a. 6 m. 10
Genova	Medicina e chirurgia	Clinica ostetrica e ginecologica	Centenze Michele	a. 6 m. 10
Messina	Magistero	Storia	Tramontana Salvatore	a. 6 m. 10
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica oculistica	Verdi Gian Paolo	a. 6 m. 10
Padova	Lettere e filosofia	Lingua russa	Ivanof Alessandro	a. 6 m. 10
Padova	Lettere e filosofia	Lingua letteratura inglese	De Besi Adriano	a. 6 m. 10
Palermo	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Chimica organica	Venturella Pietro	a. 6 m. 10

UNIVERSITÀ	FACOLTÀ	CATTEDRA	COGNOME E NOME	ANZIANITÀ
Parma	Economia e commercio	Istituzione diritto pubblico	Gaibazzi Walter	a. 6 m. 10
Parma	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Salvi Giuseppe	a. 6 m. 10
Perugia	Medicina veterinaria	Patologia speciale e clinica medica	Morettini Bruno	a. 6 m. 10
Pisa	Economia e commercio	Tecnica industriale e commerciale	Amoroso Marisa	a. 6 m. 10
Roma	Lettere e filosofia	Storia arte India e Asia Centrale	Alfieri Bianca	a. 6 m. 10
Roma	Ingegneria	Costruzioni strade ferrovie aeropor.	Ventriglia Franco	a. 6 m. 10
Roma	Ingegneria	Trasporti I	Bottaro Alighiero	a. 6 m. 10
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Mairano Celestino	a. 6 m. 10
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Cravetto Carlo Alberto	a. 6 m. 10
Milano Politecnico	Architettura	Caratteri distributivi edifici	Chierici Ivo	a. 6 m. 10
Torino	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Botanica	Dalvesco Giovanna	a. 6 m. 9 g. 15
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica ortopedica	Lanzetta Albino Paolo	a. 6 m. 9
Napoli	Ingegneria	Tecnologie speciali	Gallo Antonio	a. 6 m. 9
Palermo	Ingegneria	Architettura tecnica	De Francisci Cesare	a. 6 m. 9
Roma	Ingegneria	Impianti chimici	Passino Roberto	a. 6 m. 9
Torino	Lettere e filosofia	Storia arte medioevale e moderna	Castelnuovo Enrico	a. 6 m. 9
Torino	Agraria	Patologia vegetale	Gentile Irene	a. 6 m. 9
Trieste	Scienze matematiche	Meccanica razionale	Knezaurek Francesco	a. 6 m. 9
Milano Politecnico	Ingegneria	Meccanica razionale	Todeschini Bartolomeo	a. 6 m. 9
Roma	Medicina e chirurgia	Igiene	Melchiorri Camilla	a. 6 m. 8 g. 15
Bologna	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	Palagiano Vincenzo	a. 6 m. 8
Bologna	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Istologia ed embriologia	Degli Esposti Anna Maria	a. 6 m. 8
Messina	Magistero	Geografia	Di Maggio Maria Teresa	a. 6 m. 8
Padova	Magistero	Pedagogia	Orlando Diega	a. 6 m. 8
Palermo	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Martinez M. Rosa	a. 6 m. 8
Perugia	Agraria	Chimica agraria	Tafuri Franco	a. 6 m. 8
Roma	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	De Leo Guido	a. 6 m. 8
Napoli	Medicina e chirurgia	Patologia speciale chirurgica	Zarilli Lucio	a. 6 m. 7 g. 15
Torino	Medicina e chirurgia	Anatomia umana normale	Randaccio Marcello	a. 6 m. 7 g. 15
Bologna	Medicina e chirurgia	Patologia generale	Serafini Cessi Franca	a. 6 m. 7
Messina	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Impò Adriana	a. 6 m. 7
Messina	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Mineralogia	Maccarrone Eleonora	a. 6 m. 7
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica dermosifilopatica	Meneghelli Pierluigi	a. 6 m. 7
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica dermosifilopatica	Olivetti Livio	a. 6 m. 7
Milano	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Sereni Lucia n. Picenni	a. 6 m. 7
Napoli	Medicina e chirurgia	Semeiotica medica	Sabatini Canzio	a. 6 m. 7
Padova	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Puyatti Geremia	a. 6 m. 7
Padova	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Analisi matematica	Gambi Sergio	a. 6 m. 7
Pisa	Medicina e chirurgia	Patologia generale	Torcigliani Aldo	a. 6 m. 7

UNIVERSITÀ	FACOLTÀ	CATTEDRA	COGNOME E NOME	ANZIANITÀ
Pisa	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Mineralogia	Quaratesi D' Achiardi Luigi	a. 6 m. 7
Pisa	Medicina veterinaria	Patologia generale anatomia patologica	Pellegrini Natale	a. 6 m. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Farulla Antonio	a. 6 m. 7
Roma	Medicina e chirurgia	Terapia medica sistematica e idrologia medica	De Martiis Michele	a. 6 m. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Tetti Ester n. Sebastiani	a. 6 m. 7
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Carando Damiano Ermelinda	a. 6 m. 7
Modena	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Geologia	Prometti Anna Maria n. Mucchi	a. 6 m. 6 g. 15
Palermo	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Buttitta Pietrina	a. 6 m. 6 g. 15
Bologna	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Grazia Giorgio	a. 6 m. 6
Bologna	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Geologia	Cati Franco	a. 6 m. 6
Bologna	Ingegneria	Scienza costruzioni	Cavallina Tullio	a. 6 m. 6
Bologna	Agraria	Chimica agraria	Donati Anna Maria	a. 6 m. 6
Genova	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Bonamini Franco	a. 6 m. 6
Genova	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Soriani Sergio	a. 6 m. 6
Genova	Medicina e chirurgia	Clinica malattie nervose e mentali	Tartarini Elio	a. 6 m. 6
Messina	Medicina e chirurgia	Microbiologia medica	Costa Antonio Luigi	a. 6 m. 6
Palermo	Ingegneria	Chimica industriale applicata	Monaco Santa	a. 6 m. 6
Perugia	Medicina e chirurgia	Anatomia istologia patologica	Caschera Francesco	a. 6 m. 6
Pisa	Ingegneria	Fisica tecnica	Passetti Piero	a. 6 m. 6
Roma	Lettere e filosofia	Storia lingua italiana	Giachery Emerico	a. 6 m. 6
Siena	Medicina e chirurgia	Chimica biologica	Donnini Ida	a. 6 m. 6
Roma	Medicina e chirurgia	Terapia medica sistem. idrolog. medica	Sulli Giorgio	a. 6 m. 6 g. 15
Napoli	Medicina e chirurgia	Clinica pediatrica	Rolando Domenico	a. 6 m. 5
Padova	Medicina e chirurgia	Igiene	Gasparini Vinicio	a. 6 m. 5
Padova	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Fisica sperimentale	Scotoni Igino	a. 6 m. 5
Pavia	Medicina e chirurgia	Clinica medica generale	Turpini Rinaldo	a. 6 m. 5
Roma	Giurisprudenza	Diritto navigazione	Cagetti Dino Filippo	a. 6 m. 5
Roma	Scienze politiche	Storia moderna	Nitti Gian Paolo	a. 6 m. 5
Roma	Medicina e chirurgia	Clinica otorinolaringoiatrica	Marullo Tommaso	a. 6 m. 5
Torino	Medicina e chirurgia	Clinica chirurgica generale	Olivero Sergio	a. 6 m. 5
Roma	Medicina e chirurgia	Puericultura	Sbraccia Carlo	a. 6 m. 4 g. 15
Padova	Scienze matematiche, fisiche, naturali	Meccanica razionale	Bentsik Ettore	a. 6 m. 4

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 novembre 1963, n. 2038.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Pio X, in località Sorgenti del comune di Livorno.

N. 2038. Decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Livorno in data 15 marzo 1962, integrato con dichiarazione dell'11 giugno 1963, relativo alla erezione della Parrocchia di San Pio X in località Sorgenti del comune di Livorno.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *gennaio* 1964
Atti del Governo, registro n. 179, *foglio n.* 62. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 novembre 1963, n. 2039.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia del SS. Crocifisso, con sede nella Chiesa del SS. Salvatore, detta Collegiata, in Monreale (Palermo).

N. 2039. Decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Monreale in data 10 marzo 1963, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della Parrocchia del SS. Crocifisso, con sede nella Chiesa del SS. Salvatore, detta Collegiata, in Monreale (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *gennaio* 1964
Atti del Governo, registro n. 179, *foglio n.* 63. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 novembre 1963, n. 2040.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Michele Arcangelo, in frazione Sealza del comune di Ventimiglia (Imperia).

N. 2040. Decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ventimiglia in data 14 aprile 1963, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della Parrocchia di San Michele Arcangelo, in frazione Sealza del comune di Ventimiglia (Imperia).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *gennaio* 1964
Atti del Governo, registro n. 179, *foglio n.* 64. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 novembre 1963, n. 2041.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice, nel comune di Saluzzo (Cuneo).

N. 2041. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Saluzzo in data 15 agosto 1962, integrato con dichiarazione del 15 maggio 1963, relativo alla erezione della Parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice nel comune di Saluzzo (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *gennaio* 1964
Atti del Governo, registro n. 179, *foglio n.* 65. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 novembre 1963, n. 2042.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in Parrocchia della Vicaria curata autonoma di San Bernardino, in frazione Valera del comune di Arese (Milano).

N. 2042. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 26 gennaio 1963, integrato con dichiarazione del 9 febbraio 1963, relativo alla elevazione in Parrocchia della Vicaria curata autonoma di San Bernardino, in frazione Valera del comune di Arese (Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *gennaio* 1964
Atti del Governo, registro n. 179, *foglio n.* 66. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1963.

Aumento del numero delle Commissioni per la perizia dei tabacchi greggi in colli ottenuti nella campagna 1962.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 89 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco approvato con il regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale n. 01/8042 del 7 ottobre 1963, registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1963, registro n. 16 Monopoli, foglio n. 73;

Riconosciuta la necessità di aumentare il numero delle Commissioni per la perizia dei tabacchi di produzione nazionale ottenuti nella campagna 1962, delle varietà Burley, Maryland, Nostrano, nonchè relativi ibridi, derivati e similari;

Decreta:

Articolo unico.

Per la valutazione dei tabacchi greggi in colli ottenuti nella campagna 1962, delle varietà Burley, Maryland, Nostrano, nonchè relativi ibridi, derivati e similari, vengono costituite, in aggiunta alle sei Commissioni di cui al decreto ministeriale n. 01/8042 del 7 ottobre 1963, le seguenti Commissioni di perizia:

a) Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, presidente effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Avitabile ing. Luigi, ispettore generale tecnico in servizio attivo Manifatture tabacchi, membro effettivo;

Giovannella ing. Giuseppe, direttore di stabilimento di 1ª classe in servizio attivo Manifatture tabacchi, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'Associazione Produttori Tabacchi Italiani (A.P.T.I.), Associazione specifica di categoria dei concessionari speciali a carattere nazionale, membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo dei dottori agronomi della provincia di

Roma, designato dall'Associazione Produttori Tabacchi Italiani (A.P.T.I.), Associazione specifica di categoria dei concessionari speciali a carattere nazionale, membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, segretario effettivo;

Sant'Angelo Giuseppe, perito aggiunto di 2ª classe in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, segretario supplente.

b) Budetta dott. Pasquale, ispettore generale tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, presidente effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Chiesa dott. Luigi, ispettore generale tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, membro effettivo;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, membro supplente;

Lo Jacono ing. Pietro, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'Associazione Produttori Tabacchi Italiani (A.P.T.I.), Associazione specifica di categoria dei concessionari speciali, a carattere nazionale, membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'Associazione Produttori Tabacchi Italiani (A.P.T.I.), Associazione specifica di categoria dei concessionari speciali, a carattere nazionale, membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito aggiunto di 2ª classe in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, segretario supplente.

c) Bertelli dott. Renato, ispettore generale tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, presidente effettivo;

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, presidente supplente;

Chiesa dott. Luigi, ispettore generale tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, membro effettivo;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, membro supplente;

Lo Jacono ing. Pietro, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'Associazione Produttori Tabacchi Italiani (A.P.T.I.), Associazione specifica di categoria dei concessionari speciali, a carattere nazionale, membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'Associazione Produttori Tabacchi Italiani (A.P.T.I.), Associazione specifica di categoria dei concessionari speciali a carattere nazionale, membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, segretario effettivo;

Santangelo Giuseppe, perito aggiunto di 2ª classe in servizio attivo Coltivazioni tabacchi, segretario supplente.

Ai funzionari in servizio attivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato che espleteranno le mansioni di cui al presente articolo, sarà corrisposto il gettone di presenza stabilito dalle vigenti disposizioni, da porre a carico del capitolo 35, articolo 3, del corrente esercizio o del corrispondente capitolo dell'esercizio successivo.

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 novembre 1963

Il Ministro: MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1963
Registro n. 18 *Monopoli, foglio n.* 384. — MONACELLI

(509)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1964.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società Italsider Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornegliano - Società per azioni, con sede in Genova.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società Italsider Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornegliano - Società per Azioni, con sede in Genova, via Corsica n. 4, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali degli stabilimenti di Bagnoli, Piombino, Cornigliano, Trieste, Lovere e Darfo, Novi Ligure, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società Italsider Alti Forni e Acciaierie Riunite Ilva e Cornegliano - Società per Azioni, con sede in Genova, via Corsica n. 4, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente nazionale per l'energia elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 4 gennaio 1964

Il Ministro: MEDICI

(421)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Serrungarina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 dicembre 1963, il comune di Serrungarina (Pesaro-Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.028.955, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(243)

Autorizzazione al comune di Talamello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 dicembre 1963, il comune di Talamello (Pesaro-Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.913.065, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(244)

Autorizzazione al comune di Tavoleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 17 dicembre 1963, il comune di Tavoleto (Pesaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.374.460, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(245)

Autorizzazione al comune di Ottaviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Ottaviano (Napoli), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.797.955, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(246)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo del Friuli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Castelnuovo del Friuli (Udine), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.437.422, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(247)

Autorizzazione al comune di Enemonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Enemonzo (Udine), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(248)

Autorizzazione al comune di Corchiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 19 dicembre 1963, il comune di Corchiano (Viterbo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.810.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(249)

Autorizzazione al comune di Riparbella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 19 dicembre 1963, il comune di Riparbella (Pisa), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.701.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(250)

Autorizzazione al comune di San Felice sul Panaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1963, il comune di San Felice sul Panaro (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.917.840, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(251)

Autorizzazione al comune di Polinago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1963, il comune di Polinago (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.666.080, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(252)

Autorizzazione al comune di Montese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1963, il comune di Montese (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 96.024.780, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(253)

Autorizzazione al comune di Medolla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1963, il comune di Medolla (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.510.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(254)

Autorizzazione al comune di Reggio Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 gennaio 1964, il comune di Reggio Calabria, viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.527.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(651)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Concorso per esami a dieci posti di ispettore di seconda classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E PER L'AVIAZIONE CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a otto posti di ispettore di 2ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 8 della legge 1° febbraio 1960, n. 26, la metà dei posti suddetti è riservata al personale che al 17 febbraio 1960, data di entrata in vigore della legge stessa, si trovava già in servizio, per legitimo atto di nomina o di assunzione, presso l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

A favore dei candidati sottoindicati valgono, inoltre, le seguenti riserve di posti:

a) un posto al candidato in possesso del diploma di specializzazione in ingegneria del traffico o attestato di frequenza e superamento degli esami dei corsi di specializzazione e di cultura in ingegneria del traffico tenuto presso una delle Università italiane, che, risultato idoneo nelle prove obbligatorie di esame, abbia superato la prova supplementare relativa;

b) un posto al candidato che, risultato idoneo nelle prove obbligatorie d'esame, abbia superato la prova supplementare di lingua tedesca.

Art. 2.

Hanno titolo a partecipare al concorso coloro che risultino in possesso del diploma di laurea in ingegneria e, se laureati posteriormente alla pubblicazione del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, anche del diploma comprovante il superamento dell'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere, ovvero del certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio di detta professione, rilasciato a norma del regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 51, e successive estensioni.

Non sono ammessi titoli equipollenti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti dall'impiego stesso ai sensi della lettera *b*) dell'art. 127 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti necessari per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3.

Per partecipare al concorso gli aspiranti debbono avere compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentaduesimo.

Il suddetto limite di età è elevato:

1) di due anni per coloro che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente (regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, art. 23, convertito con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1);

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 (regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172);

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 e della guerra di liberazione (regio decreto-legge 8 luglio 1941, numero 868; decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93).

I suddetti benefici non competono a coloro che abbiano riportato condanne penali durante il servizio militare, anche se sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione di pena ed a coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, tenuto conto del disposto dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1952, n 93;

c) per i partigiani combattenti ed i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943 (decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, art. 4; decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, art. 7);

d) per gli addetti, per almeno novanta giorni, ai lavori di bonifica dei campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, in condizioni particolarmente rischiose (decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n 320, art. 10 integrato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1768; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1815, art. 2; decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, art. 1; decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1949, n. 212);

e) per il personale della Marina addetto almeno per tre mesi alle operazioni di dragaggio, disattivazione o distruzione delle mine marine o di altri ordigni esplosivi in mare (regio decreto legislativo 24 maggio 1946, n. 615, art. 3);

f) per coloro che abbiano partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari (decreto legislativo 19 marzo 1948, n 241);

g) per gli alto-atesini e le persone residenti prima del 1° gennaio 1940, nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali durante la seconda guerra mondiale hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e sempre che non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate di terrorismo o di sevizie;

h) per coloro che appartengono ad altre categorie assimilate ai combattenti a norma delle vigenti disposizioni;

i) per i profughi dai territori di confine (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885);

l) per i profughi dall'Africa italiana (decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, art. 1);

m) per i profughi dell'Eritrea, dell'Etiopia e della Libia nonchè i profughi della Somalia rimpatriati fino al 31 marzo 1950 (legge 4 marzo 1952, n 137), articoli 1, 2 e 31);

n) per i profughi dai territori esteri e dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano (legge 4 marzo 1952, n. 137, articoli 1, 2 e 31);

o) per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra (legge 4 marzo 1952, n. 137, articoli 1, 2 e 31);

3) a trentanove anni:

a) per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valore militare e per i promossi per merito di guerra (regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, art. 17, regio decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116);

b) per i capi di famiglia numerosa (legge 20 marzo 1940, n. 233, art 2 modificata dal decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, art. 4);

4) a quaranta anni per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, art. 5);

5) a cinquantacinque anni per i mutilati e gli invalidi di guerra (legge 3 giugno 1950, n. 375, art. 9), nonchè per le categorie ad essi assimilate e cioè:

a) per i mutilati ed invalidi della lotta di liberazione decreto legislativo 4 agosto 1945, n. 467, art. 1; decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, art. 2);

b) per i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra (decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, art. 1 e legge 3 giugno 1950, n. 375, articoli 2 e 9);

c) per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 (legge 19 agosto 1948, n. 1180, articoli 6 e 7);

d) per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile (legge 15 luglio 1950, n. 539 e legge 24 febbraio 1953, n. 142, art. 18);

e) per i mutilati ed invalidi in seguito ad azioni di terrorismo nei territori delle ex colonie italiane (legge 24 luglio 1957, n. 360), limitatamente agli eventi verificatisi fino al 23 dicembre 1951 per la Libia (decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1952) e fino al 31 marzo 1950 per la Somalia (decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1952);

f) per i mutilati ed invalidi in seguito ad azioni singole o collettive aventi fini politici verificatesi nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato (legge 23 marzo 1952, n. 207, artt. 5 e 6);

g) per i mutilati ed invalidi a seguito dei fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 (legge 9 agosto 1954, numero 654, art. 5);

h) per gli alto-atesini e persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio e dei comuni di Sant'Orsola e Luserna, i quali facendo parte delle forze armate tedesche e delle formazioni armate da essi organizzate abbiano riportato per causa del servizio di guerra o attinente alla guerra ferite o lesioni o contratto infermità, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e sempre che non abbiano partecipato ad azioni anche isolate di terrorismo o di sevizie (legge 3 aprile 1958, n. 467);

i) per i mutilati e invalidi della repubblica sociale italiana (legge 24 novembre 1961, n. 1298).

Non sono ammessi al beneficio gli invalidi assegnati alla 9ª e 10ª categoria di pensione, di cui alla tabella A annessa al decreto legislativo luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e 10 della categoria 9ª e 3 a 6 della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella B annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati nelle voci 4), 6), 7), 8), 9), 10) e 11) della tabella stessa;

l) per i profughi indicati al precedente numero 2) i quali siano disoccupati (legge 27 febbraio 1958 n. 130);

6) a quarantacinque anni per il personale licenziato da gli enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 12 ultimo comma della legge stessa;

7) ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 (regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178);

8) per gli assistenti ordinari di Università e di Istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari il limite massimo di età è aumentato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente. Per gli assistenti straordinari volontari ed incaricati, sia in attività che cessati per ragione di carattere non disciplinare tale limite è aumentato di un periodo pari a metà del servizio prestato presso l'Università o Istituto di istruzione universitaria (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 maggio 1948, n. 1172, art. 17, ratificato, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 1950, n. 465);

I benefici di cui ai numeri 1), 2), 3), 7) e 8), che precedono, si cumulano tra loro, purchè complessivamente non vengano superati i quaranta anni di età (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 2).

Non si cumulano tra loro gli aumenti di cui al precedente n. 2);

9) si prescinde dal limite massimo di età:

a) per i candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione siano già dipendenti civili di ruolo ordinario o dei ruoli aggiunti;

b) per i candidati che siano stati sottufficiali dello Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e che siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, numero 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 sttembre 1947, n. 1220, art. 4);

c) per il personale di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente bando.

Art. 4.

(Domanda di ammissione)

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, Servizio affari generali e personale, entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, la sola domanda di ammissione, redatta su carta da bollo, secondo il modello allegato al presente decreto, firmata dagli aspiranti di proprio pugno. Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero suddetto, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato importa la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata esclusivamente dal bollo a data che, a cura dell'indicato Servizio affari generali e personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il nome e il cognome;

b) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'art. 3, primo comma, dovranno indicare ai fini dell'ammissione al concorso i titoli posseduti che danno diritto alla elevazione del suddetto limite);

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando e della relativa abilitazione professionale;

e) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

f) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime; i minori di anni ventuno dichiareranno se siano o meno incorsi in alcuna delle cause che, al termine delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici;

g) le eventuali condanne penali riportate;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) il proprio espresso impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

m) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

n) le lingue estere scelte;

o) il possesso dei titoli di cui alla lettera n) del comma 3° dell'art. 1 e la richiesta di essere ammessi a sostenere la relativa prova supplementare;

p) l'eventuale richiesta di essere ammessi a sostenere la prova supplementare di lingua tedesca.

La firma posta in calce alla domanda dall'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Tanto la firma del notaio quanto quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione di firma previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

(Diario prove di esame e comunicazioni)

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che saranno stabiliti con successivo decreto del Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio di esse, e sarà pubblicato nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo e recante la firma del candidato.

La fotografia e la firma dovranno essere autenticate dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di una Amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) patente automobilistica;

e) porto d'armi;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 6.

(Prove di esame)

Gli esami consteranno per tutti gli aspiranti, di tre prove scritte e di una prova orale obbligatoria.

Le tre prove scritte si svolgeranno una su un argomento della parte seconda del programma, una su un argomento della parte terza ed una su un argomento della parte quarta.

La prova orale verterà su gli argomenti delle parti prima, seconda, terza, quarta e quinta del programma.

I candidati che, trovandosi nelle condizioni previste, intendano concorrere per i posti riservati di cui alle lettere *a)* e *b)* del terzo comma dell'art. 1 del presente bando e ne facciano esplicita richiesta nella domanda di ammissione, dovranno sostenere, oltre alle prove obbligatorie scritte ed orali, una prova supplementare scritta ed orale sugli argomenti rispettivamente indicati nei supplementi nn. 1 e 2 del programma di cui all'art. 15.

I candidati che ne avranno fatta esplicita richiesta nella domanda di ammissione sosterranno anche la prova facoltativa di cui al supplemento n. 3 del programma in una o in entrambe le lingue francese ed inglese.

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Art. 7.

(Esito delle prove di esame)

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte obbligatorie e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte obbligatorie, supplementari e facoltative, è comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione alla prova orale.

I candidati che risulteranno ammessi alla prova orale dovranno esibire alla Commissione esaminatrice la patente di guida non inferiore al tipo *B* ad uso privato ovvero comprovare alla Commissione stessa di avere sostenuto, con esito favorevole, il relativo esame presso il competente Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

La prova orale si intende superata se il candidato ottenga in essa la votazione di almeno sei decimi.

Sono ammessi alla prova orale supplementare i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno sette decimi nella rispettiva prova scritta supplementare.

La prova orale supplementare si intende superata se il candidato ottenga in essa la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione è affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'Amministrazione.

La votazione complessiva delle prove obbligatorie è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nella prova orale.

Per ciascuna prova facoltativa di conoscenza di lingue estere superata con la votazione di almeno sei decimi, la Commissione assegnerà un punteggio corrispondente ad 1,5/1000 del prodotto della votazione complessiva delle prove obbligatorie per la votazione riportata nella detta prova facoltativa.

La votazione definitiva per la graduatoria di merito risulterà dalla somma della votazione complessiva delle prove obbligatorie con i punteggi asssegnati per le prove facoltative di conoscenza di lingue estere.

Art. 8.

(Dichiarazione di titoli preferenziali e presentazione documenti relativi)

I candidati che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Servizio affari generali e personale, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso degli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni redatti nella forma prescritta dal successivo art. 11.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, fissato al precedente art. 4, purchè possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 9.

(Graduatoria)

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione definitiva di cui al precedente art. 7.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego. L'Amministrazione accerta di ufficio il requisito della buona condotta, le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, e si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica di controllo da parte dell'Ispettorato sanitario delle ferrovie dello Stato al fine di accertare se risultino fisicamente idonei al disimpegno delle mansioni proprie degli ingegneri dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Con la detta visita saranno controllate particolarmente oltre che la sana e robusta costituzione come sopra prevista, tanto la capacità visiva quanto quella uditiva del concorrente. Tale accertamento verrà effettuato secondo gli stessi criteri che sono in vigore per l'assunzione, presso le ferrovie dello Stato, degli ingegneri da adibirsi a mansioni attinenti all'esercizio (gruppo 4° della tabella allegata al decreto ministeriale 12 dicembre 1958, n. 2701).

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili, tenendo conto dei diritti di precedenza e di preferenza previsti a favore dei candidati che si trovino in possesso dei particolari requisiti voluti dalle leggi vigenti e con le riserve di cui all'art. 1, commi secondo e terzo, del presente decreto.

L'assegnazione dei posti riservati ai sensi del terzo comma dell'art. 1 ai candidati che abbiano superato, oltre le prove obbligatorie, anche la prescritta prova supplementare, sarà fatta secondo l'ordine risultante dalla graduatoria di merito. A parità di voti nella graduatoria di merito saranno preferiti i candidati nell'ordine risultante dalla votazione riportata nella prova supplementare.

In caso di ulteriore parità di voti, si applicheranno le disposizioni di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 10.

(Presentazione dei documenti)

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Servizio affari generali e personale, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo invito i seguenti documenti:

1) il diploma di laurea ed il diploma di abilitazione all'esercizio della professione (ovvero, in sostituzione di que-

st'ultimo, il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio di detta professione) di cui al precedente art. 2, entrambi in originale oppure in copia, su carta da bollo autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

2) estratto dell'atto di nascita in bollo rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine.

Qualora per i candidati nati all'estero non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare.

I candidati che abbiano titolo per avvalersi dei benefici sull'elevazione del limite massimo di età di cui all'art. 3, produrranno i documenti prescritti salvo che essi non siano già stati presentati per ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina ai sensi del precedente art. 8;

3) certificato di cittadinanza italiana di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito di cui al presente articolo,, rilasciato in bollo dal sindaco del Comune di origine o di residenza. Per i minori degli anni ventuno, il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale in bollo rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Il certificato deve essere in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

6) certificato, su carta bollata rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che possano impedire il servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego o che comunque influiscano sul pieno rendimento. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'impiego al quale concorre. Il certificato stesso deve inoltre contenere l'annotazione prevista dall'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 637.

I candidati invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra o assimilati, oppure invalidi per servizio, dovranno produrre un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza del candidato, il quale deve contenere ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dello invalido risultanti dall'esame obbiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non rechi pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

7) i candidati di sesso maschile produrranno, ai fini della certificazione della loro posizione nei riguardi degli obblighi militari uno dei documenti indicati in appresso, e tenendo presente che non è valida la presentazione, in luogo di essi, del foglio di congedo:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare; copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), in bollo, rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati «abili arruolati» dal competente Consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbono prestare servizio militare;

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica); copia o estratto di foglio matricolare militare in bollo, rilasciato dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto; certificato di esito di leva in bollo rilasciato dalla capitaneria di porto competente;

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre), certificato di esito di leva in bollo rilasciato dal sindaco, contenente, inoltre, il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima) certificato di esito di leva in bollo rilasciato dal commissario di leva e vistata dal comandante del porto;

d) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I candidati già in servizio nell'Amministrazione dello Stato quali appartenenti ai ruoli organici ed ai ruoli aggiunti delle carriere civili, dovranno produrre, sempre nel termine di cui sopra, i seguenti documenti e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

1) copia dello stato matricolare in carta da bollo rilasciata in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, con la indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato. La copia sarà rilasciata dall'ufficio del personale dell'Amministrazione dalla quale il candidato dipende. Per gli impiegati dei ruoli aggiunti lo stato matricolare conterrà l'indicazione del decreto di inquadramento;

2) titolo di studio, come al numero 1) del primo comma;

3) certificato medico, come al numero 6) del primo comma.

I candidati che si trovino alle armi per obbligo di leva, ed in carriera continuativa, o quelli in servizio di polizia, quali appartenenti al Corpo guardie di pubblica sicurezza, sono esonerati dal presentare certificato di cittadinanza italiana, il certificato medico ed il documento militare di cui al n. 7) del primo comma. In sostituzione di essi produrranno un certificato in bollo rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè venga prodotto il certificato in carta libera del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza comprovante l'iscrizione del beneficiario nell'elenco dei poveri, e gli estremi di esso siano riportati su tutti i documenti prodotti in esenzione dell'imposta di bollo.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo di tutti o di alcuni documenti prescritti col presente articolo rispetto al termine previsto nel primo comma, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la esclusione del candidato stesso dalla graduatoria di cui al precedente art. 9.

Non è in alcun caso ammesso il riferimento a documenti presentati, a qualunque titolo, presso altre Amministrazioni dello Stato od Enti di qualsiasi natura.

Art. 11

(Titoli che danno diritto a particolari benefici: precedenza o preferenza nella nomina ed elevazione dei limiti massimi di età).

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, degli invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra ed assimilati, dei decorati al valor militare o per merito di guerra, dei promossi per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali, dei coniugati e vedovi e dei capi di famiglia numerosa, dei dipendenti statali di ruolo e non di ruolo, dei sottufficiali delle forze armate cessati dal servizio a domanda o da autorità e non reimpiegati come civili, gli interessati dovranno produrre, nei termini e per gli effetti di cui al precedente articolo 8, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-1918 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare n. 588 contenuta nella

dispensa n. 60 del Giornale militare ufficiale numero 1922, in carta bollata;

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto all'ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati in carta bollata dall'ufficio stralcio della ex milizia fiumana;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-1943, della guerra di liberazione, della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari o militarizzati che dopo il 14 settembre 1943, attraversarono le linee nemiche, i prigionieri delle Nazioni Unite, i prigionieri cooperatori al seguito delle forze armate alleate operanti, i prigionieri in Germania o in Giappone, i militari o militarizzati addetti alla bonifica di campi minati, dragaggio mine, ecc.; di cui al decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93 o i combattenti della guerra di liberazione delle formazioni non regolari di cui al decreto-legge 19 marzo 1948, n. 241, gli alto-atesini che hanno prestato servizio di guerra nelle forze armate tedesche di cui alla legge 2 aprile 1958, n. 364, dovranno produrre a seconda dell'Arma o del Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in bollo di cui alla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/od.6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati ed invalidi della guerra 1915-1918 ovvero dei fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza di ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori dell'ex colonie italiane, i mutilati o invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 ed i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra nonchè i mutilati ed invalidi alto-atesini già facenti parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

g) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa o la categoria o la voce dell'invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi dall'Amministrazione centrale al servizio della quale lo aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 1948;

h) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici anti-fascisti o razziali, di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96, gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, gli orfani dei caduti alto-atesini che appartennero alle forze armate tedesche di cui alla legge 3 aprile 1958, n. 467, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito agli eventi di guerra dovranno presentare un certificato su carta da bollo rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra. Gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

i) i figli dei mutilati ed invalidi di cui alla precedente lettera f) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo del sindaco del Comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

l) i figli dei mutilati od invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti indicati alla precedente lettera h) nonchè le madri, le mogli e le sorelle vedove o nubili dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito agli eventi di guerra dovranno esibire un certificato in carta bollata rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

n) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciato in carta bollata dal prefetto della Provincia in cui risiedono e, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma;

o) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dei territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dei territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137 dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata, in conformità al modello previsto dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

Sono valide anche le attestazioni già rilasciate dai prefetti in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, e del decreto legislativo 26 luglio 1948, n. 104.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare un certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

p) i decorati di medaglia al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

q) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata su carta da bollo dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza;

r) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

s) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

t) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera s) di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del precedente articolo 8, che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi computando tra essi anche i figli caduti in guerra;

u) i candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dei ruoli aggiunti o già inquadrati nei ruoli speciali transitori dovranno produrre copia dello stato di servizio, su carta bollata di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al comma primo del precedente articolo 8. Detto documento non deve essere ripresentato per gli effetti del precedente articolo 10;

v) i dipendenti statali che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato in carta da bollo rilasciato dall'Amministrazione competente, contenente la votazione riportata;

w) gli assistenti ordinari di Università o di Istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari e gli assistenti straordinari volontari ed incaricati sia in attività che cessati dal servizio per motivi di carattere non disciplinare, dovranno presentare un certificato del rettore dell'Università o del capo dell'Istituto di istruzione universitaria attestante la qualifica rivestita e, rispettivamente il periodo di appartenenza nei ruoli per gli assistenti ordinari e il periodo di servizio prestato presso l'Università od Istituto di istruzione universitaria per gli assistenti straordinari. Per tutti coloro che siano cessati dal servizio il certificato indicherà i motivi della cessazione;

x) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dovranno inoltre produrre un certificato, di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del precedente articolo 8, su carta bollata rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono da cui risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma con le qualifiche riportate nell'ultimo triennio. Detto documento non deve essere ripresentato per gli effetti del precedente art. 10;

y) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947 n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione su carta bollata dell'autorità militare.

Art. 12.

(*Nomina dei vincitori*)

I vincitori del concorso sono nominati in prova ispettori di 2ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

L'Amministrazione ha facoltà di conferire agli idonei oltre i vincitori i posti che risultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa e nel limite di un decimo dei posti messi a concorso.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non assumono servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito presso l'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina.

Art. 13.

(*Periodo di prova*)

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di mesi sei nel caso di giudizio sfavorevole del Consiglio di amministrazione. Nei riguardi dei vincitori che non ottengono un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova, verrà disposta la risoluzione del rapporto d'impiego, con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente. Per essi, il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Art. 14.

(*Commissione di esame*)

La Commissione esaminatrice del concorso che sarà nominata con successivo decreto del Ministro sarà così composta:

un consigliere di Stato, presidente;

due docenti universitari delle materie su cui vertono le prove di esame;

due funzionari del ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con qualifica non inferiore a quella di ispettore capo.

Alla Commissione verrà aggregato, con voto consultivo e in qualità di membro aggiunto un professore insegnante per ciascuna delle lingue francese, inglese e tedesca, qualora vi siano concorrenti i quali nella domanda di ammissione al concorso, abbiano richiesto di sostenere la relativa prova di esame.

Espleterà le funzioni di segretario della Commissione un funzionario del ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con qualifica non inferiore a quella di ispettore di 2ª classe.

Art. 15.

(*Programma d'esame*)

Gli esami si svolgeranno su argomenti del seguente programma:

Parte I

Nozioni tecniche fondamentali

1) Elementi di meccanica applicata alle costruzioni: applicazioni ai calcoli di progetto ed alle verifiche di stabilità di strutture e costruzioni fisse di ogni genere in muratura, legno ferro e cemento armato.

2) Elementi di meccanica applicata alle macchine e di macchine idrauliche e termiche: applicazione alla trasmissioni di potenza ed alle macchine motrici ed operatrici a fluido con speciale riguardo alle macchine impiegate per i trasporti terrestri.

3) Elementi di elettrotecnica, di misure ed impianti elettrici e di costruzioni elettromeccaniche; applicazioni alla produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione della energia elettrica, con speciale riguardo agli impianti per i trasporti terrestri.

4) Elementi di tecnologia dei materiali da costruzione e dei combustibili, carburanti e lubrificanti.

Parte II

Costruzioni civili (edili, stradali, ferroviarie)

1) Progettazione e verifica di stabilità di fabbricati, strutture ed elementi particolari (fondazioni, solai, coperture, ecc.).

2) Progettazione e verifica di stabilità di opere d'arte stradali e ferroviarie (passarelle, sottopassaggi, cavalcavia, ponti, muri di sostegno, ecc.).

3) Progettazione e costruzione di strade ordinarie e ferrate (studio del tracciato e del profilo: movimenti di terra; corpo stradale, tipi, dimensioni e costruzioni; pavimentazioni stradali e armamento ferroviario.

4) Cenni sull'organizzazione dei cantieri di costruzione.

Parte III

Impianti fissi ed esercizio dei trasporti

1) Fabbricati, impianti ed esercizio di trasporti automobilistici su strada ordinaria (autostazioni, autorimesse, autofficine; autoservizi passeggeri e merci, ecc.).

2) Fabbricati, impianti ed esercizio di trasporti ferrotramviari e filoviari (stazioni, rimesse, depositi, magazzini, officine, sottostazioni, impianti di almentazione e di segnalamento; servizi ferroviari, tramviari e filoviari, servizi misti e di corrispondenza auto-ferroviari, ecc.).

3) Cenni sugli impianti funiviari (funivie, seggiovie, ascensori, funicolari, slittovie, sciovie e simili).

4) Cenni sugli impianti di navigazione interna (impianti di approdo, cantieri).

5) Cenni sulla regolazione del traffico (separazione e incanalamento del traffico, sensi unici; regolazione delle manovre e delle velocità; segnalazione e semaforizzazione).

6) Cenni sugli impianti per l'organizzazione del traffico sulle strade (aree di manovra, accessi, canalizzazione, intersezioni a raso o a più livelli, parcheggi, reti viarie, ecc.).

Parte IV

Trazione e materiale mobile

1) Meccanica della locomozione (resistenze al moto su strada e su rotaia, avviamento e frenature; potenza necessaria alla trazione).

2) Progettazione e costruzione di moto-autoveicoli, filoveicoli e rimorchi per trasporti su strada ordinaria (telaio, motore, trasmissione, sospensione, impianti di frenatura; prestazioni, ecc.).

3) Progettazione e costruzione di locomotive a vapore, diesel ed elettriche e di automotrici diesel ed elettriche per la trazione ferroviaria e tramviaria (carro, telaio, apparato motore, sospensioni, impianti di frenatura; prestazioni, ecc.).

4) Cenni sul materiale rimorchiato per ferrovie e tramvie (carri merci e carrozze viaggiatori).

5) Cenni sui natanti per navigazione interna (motoscafi, navi mercantili per merci e per passeggeri; dislocamento stazza).

6) Cenni sulla manutenzione e riparazione del materiale automobilistico, filoviario, ferroviario e tramviario.

Parte V

Nozioni amministrative

1) Leggi e regolamenti fondamentali sulla circolazione stradale (testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420).

2) Leggi e regolamenti fondamentali sulla concessione e sull'esercizio dei servizi pubblici di trasporto (testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e aggiornamenti relativi; legge 8 giugno 1913, n. 631; legge 28 settembre 1939, n. 1822; legge 23 giugno 1927, n. 1110; regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1728; regio decreto-legge 7 settembre 1938, n. 1696; legge 20 giugno 1955, n. 1349).

3) Norme per l'accettazione e collaudo dei materiali da costruzione.

4) Organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (Direzione generale ed Ispettorati compartimentali).

5) Decentramento dei servizi dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771; decreto ministeriale 8 ottobre 1955).

6) Cenni generali sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato.

SUPPLEMENTO N. 1.

Per gli specializzati in ingegneria del traffico:

1) Elementi del traffico (caratteristiche psico-fisiche dell'uomo, caratteristiche dei veicoli, caratteristiche del traffico, indagini statistiche, indagini origine-destinazione, ecc.).

2) Regolazione del traffico (movimento e manovra dei veicoli punti di conflitto, organizzazioni locali e generali di regolazione, separazione e incanalamento del traffico, sensi unici, rotatorie; regolazione dell'attraversamento, della svolta, della velocità e del parcheggio; segnalamento orizzontale e verticale, semaforizzazione delle intercezioni e degli itinerari).

3) Impianti per l'organizzazione del traffico (aree di manovra accessi, canalizzazione; intersezione a raso e a più livelli; interscambi, parcheggi, vie di rapido transito, di penetrazione, di circonvallazione; organizzazione delle reti viarie urbane ed extraurbane).

SUPPLEMENTO N. 2.

Prova supplementare di lingua tedesca.

Prova scritta: composizione in lingua tedesca.

Prova orale: conversazione in lingua tedesca.

SUPPLEMENTO N. 3.

Prova facoltativa, solo scritta, di conoscenza di lingue estere.

Breve composizione in lingua francese e inglese.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 settembre 1963

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1963
Registro n. 92 bilan. Trasporti Isp. Gen. M.C.T.C., foglio n. 389

ALLEGATO

(Schema della domanda di ammissione da inviarsi su carta da bollo)

Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Servizio affari generali e personale — ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il giorno . . . . domiciliato in . . . . (provincia di . . . . . .) via . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per esami a dieci posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Fa presente (solo per coloro che avendo superato il trentaduesimo anno di età alla data di scadenza del bando, abbiano diritto alla elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età in quanto . . . . (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il diploma di laurea in ingegneria in data . . . . presso la Università di . . . . di essere abilitato alla professione di ingegnere, di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (i candidati non iscritti nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione o della cancellazione, i candidati minori di anni ventuno dichiareranno se siano o meno incorsi in alcune delle cause che a termini delle disposizioni vigenti impediscono il possesso dei diritti politici) e di non aver riportato condanne penali (indicare in caso contrario le condanne penali riportate).

Con riguardo agli obblighi militari, dichiara . . . . (secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . .; di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, oppure perchè, pur dichiarato « abile arruolato », gode di congedo, o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perchè riformato o rivedibile).

Il sottoscritto dichiara di aver già prestato servizio quale impiegato dello Stato presso . . . . in qualità di . . . . dal . . . . . . al . . . . . . e che detto servizio è cessato a motivo di . . . . (indicare con chiarezza il motivo della cessazione. Nel caso che il candidato non sia *mai stato dipendente dello Stato* è necessaria una esplicita dichiarazione in tal senso).

Dichiara di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma terzo, lettera . . . e chiede di essere ammesso a sostenere la relativa prova supplementare. (Solo per coloro che intendano avvalersi delle riserve di posti di cui al terzo comma dell'articolo 1).

Per la prova facoltativa di lingua straniera, sceglie la lingua . . . . (francese o inglese).

Il sottoscritto si impegna di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione e chiede che tutte le comunicazioni *relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo* . . . .

Data . . . .

Firma (1) . . . .

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Non è valida la autenticazione della firma da parte del sindaco. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione delle *firme previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.* Per i dipendenti dello Stato, è sufficiente in luogo dell'autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E PER L'AVIAZIONE CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme per l'esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici del Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il decreto ministeriale 30 settembre 1963, n. 1176, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1963, registro n. 92, foglio n. 389, con il quale è stato bandito un concorso a

otto posti di ispettore di 2ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Considerato che alla data del presente decreto risultano conferibili altri due posti oltre quelli già conferiti ai vincitori del concorso per esami a diciotto posti di ispettore di 2ª classe in prova nel ruolo suindicato, bandito con decreto ministeriale 14 settembre 1962, n. 1073, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1962, registro n. 88, foglio n. 73;

Ritenuta l'opportunità di provvedere con un unico concorso a ricoprire tutti i posti disponibili nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Decreta:

Il primo comma dell'articolo 1 del decreto ministeriale 30 settembre 1963, n. 1176, è sostituito dal seguente:

« E' indetto un concorso per esami a dieci posti di ispettore di 2ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 ottobre 1963

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1963
Registro n. 93 bilan. Trasporti Isp. Gen. M.C.T.C., foglio n. 115

(11073)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a dieci posti di ispettore centrale di 2ª classe per le materie letterarie nelle scuole medie, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 settembre 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a dieci posti di ispettore centrale di 2ª classe per le materie letterarie nelle scuole medie, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per le lettere latine e greche, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 3 giugno 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per le lettere latine e greche, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per italiano e storia, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 31 luglio 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per italiano e storia, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per le materie giuridiche ed economiche negli istituti di istruzione secondaria, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 22 giugno 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per le materie giuridiche ed economiche negli istituti di istruzione secondaria, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a tre posti di ispettore centrale di 2ª classe per la lingua e la letteratura inglese, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 maggio 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a tre posti di ispettore centrale di 2ª classe per la lingua e la letteratura inglese, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a tre posti di ispettore centrale di 2ª classe per la lingua e la letteratura francese, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 maggio 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a tre posti di ispettore centrale di 2ª classe per la lingua e la letteratura francese, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per la lingua e la letteratura tedesca, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 maggio 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per la lingua e la letteratura tedesca, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per le esigenze della istruzione classica, scientifica e magistrale con speciale riferimento all'insegnamento della lingua francese, indetto con decreto ministeriale 25 giugno 1959.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 giugno 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per le esigenze dell'istruzione classica, scientifica e magistrale con speciale riferimento all'insegnamento della lingua francese, indetto con decreto ministeriale 25 giugno 1959.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per la filosofia e storia, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 luglio 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per la filosofia e storia, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per il disegno nelle scuole medie, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 6 luglio 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per il disegno nelle scuole medie, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per il disegno e la storia dell'arte negli istituti tecnici femminili, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 6 luglio 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per il disegno e la storia dell'arte negli istituti tecnici femminili, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a due posti di ispettore centrale di 2ª classe per la meccanica, macchine e disegno relativi, tecnologia meccanica, laboratorio e disegno professionale, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 giugno 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a due posti di ispettore centrale di 2ª classe per la meccanica, macchine e disegno relativi, tecnologia meccanica, laboratorio e disegno professionale, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per l'educazione fisica, riservato ai laureati in medicina e chirurgia, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 luglio 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per l'educazione fisica, riservato ai laureati in medicina e chirurgia, indetto con decreto ministeriale 12 giugno 1962.

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale di 2ª classe per l'architettura, indetto con decreto ministeriale 20 settembre 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino ufficiale - parte II - n. 49 del 5 dicembre 1963, del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 6 luglio 1963, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da un colloquio, a un posto di ispettore centrale per l'architettura, indetto con decreto ministeriale 20 settembre 1962.

(377)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami per il reclutamento di sei sottotenenti in servizio permanente effettivo ruolo speciale, nel Corpo di commissariato militare marittimo, indetto con decreti interministeriali 2 gennaio e 26 marzo 1963.

Nel Foglio d'ordini del Ministero difesa-Marina n. 104, in data 24 dicembre 1963, è stata pubblicata la graduatoria, approvata con decreto ministeriale 12 ottobre 1963, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1963, registro n. 83 Difesa-Marina, foglio n. 242, dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami per la nomina di sei sottotenenti in servizio permanente effettivo, ruolo speciale, nel Corpo di commissariato militare marittimo, bandito con i decreti interministeriali 2 gennaio e 26 marzo 1963, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 e n. 111, rispettivamente in data 21 febbraio e 26 aprile 1963.

(537)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 4999 del 7 giugno 1963 e n. 5000 dell'8 giugno 1963;

Considerato che l'ostetrica Lio Teresa, vincitrice della condotta ostetrica di Cirò ha rinunziato;

Considerato che sono altresì rinunziatarie le concorrenti collocate in graduatoria dopo l'ostetrica Lio Teresa ad eccezione dell'ostetrica Lavia Gina la quale ha dichiarato di accettare la condotta di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 5000 dell'8 giugno 1963, l'ostetrica Lavia Gina è dichiarata vincitrice della condotta di Cirò in sostituzione di Lio Teresa rinunziataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Cirò.

Catanzaro, addì 3 gennaio 1964

Il medico provinciale: LANIA

(441)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.